

Nove anni da ospiti alla Schiranna: la Lega Navale di Varese chiede una soluzione al Comune

Pubblicato: Martedì 22 Luglio 2025



La Lega Navale Italiana di Varese, con sede alla Schiranna, è da nove anni in una situazione “provvisoria”. Ospitata temporaneamente dalla Canottieri in un’area di loro proprietà, è stata costretta a lasciare, nel 2016, la propria sede storica situata su terreno comunale, dove oggi sorge la palestra realizzata proprio per i Canottieri. All’epoca, il Comune promise alla Lega Navale un’altra area “da destinarsi” in cambio dello spostamento. Ma quella destinazione, finora, non è mai arrivata. Cos’è successo? Abbiamo provato a ricostruirlo, con il presidente della Lega Navale **Massimo Zuffi** e con l’assessore allo sport **Stefano Malerba**.

IL “GRIDO DI DOLORE” DELLA LEGA NAVALE DI VARESE

Per mettere evidenziare il problema il Presidente della Sezione di Varese della Lega Navale Italiana, **Massimo Zuffi** (nella foto), ha deciso di levare il suo “grido di dolore” a nome dei suoi associati denunciando una situazione di forte penalizzazione per l’associazione, costretta da anni a operare in condizioni logistiche e strutturali difficili, nonostante un ruolo che può a pieno titolo definirsi “storico”, con oltre 60 anni di attività sul territorio.

Ma come sono andate le cose? «**Nel 2016, su richiesta del Comune di Varese, la Lega Navale ha lasciato l’area di alaggio originaria, di proprietà comunale, perché destinata alla realizzazione della nuova palestra dei Canottieri Varese** – spiega il presidente della Lega Navale Varesina – In cambio,

ci era stato promesso un nuovo spazio idoneo per le nostre attività, in una zona ancora da definire. Tuttavia, a oggi, quell'area non è mai stata ancora concessa. La sezione si trova così ancora, dopo nove anni, in una sede temporanea condivisa con i Canottieri, con immaginabili difficoltà sul piano logistico e della sicurezza per entrambi».

«La coabitazione con un'altra società sportiva limita fortemente le nostre attività – continua Zuffi – e **durante l'inverno l'area in cui ci troviamo si allaga spesso**, causando danni significativi alle attrezzature e alle imbarcazioni. Per una realtà piccola come la nostra, questi episodi rappresentano un duro colpo anche dal punto di vista economico: provate a immaginare il deterioramento delle attrezzature comuni, o peggio ancora di quelle private che ci vengono lasciate in custodia in una situazione simile»



la sede della Lega Navale Italiana di Varese precedente e com'è ora

UNA “SOLUZIONE TEMPORANEA” DURATA QUASI DIECI ANNI

Zuffi sottolinea come, a distanza di quasi dieci anni, il progetto di assegnazione di una nuova area sia ancora fermo, e che la situazione, tra ospite e ospitato, sia diventata imbarazzante: «È un po' come se chiedessi a un amico di ospitarmi in casa un paio di settimane, in attesa che si completi la casa, e poi ci rimanessi degli anni...»

La lega Navale, spiega Zuppi, è anche stata propositiva: «**Abbiamo presentato una proposta formale circa 18 mesi fa. Ma ogni volta che il dossier passa da un ufficio tecnico all'altro emergono piccoli ostacoli burocratici che ne rallentano o bloccano l'attuazione.** A questo punto, cominciamo a sospettare che l'iter sia ostacolato più da una mancanza di volontà politica che da veri problemi tecnici... **Noi non vogliamo privilegi, ma la possibilità di operare in condizioni adeguate, come le altre associazioni del territorio.** La nostra attività, che prosegue da oltre 60 anni, rappresenta un'opportunità per la popolazione, per le famiglie e per chiunque voglia avvicinarsi al mondo della

vela».

Zuppi ha affidato il suo appello anche ai social, più precisamente nel canale [Youtube della Lega Navale varesina](#)

LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE: “SIAMO ARRIVATI ALLA FINE DEL TUNNEL”

Abbiamo provato così a chiedere direttamente all'amministrazione comunale quali fossero le difficoltà e quali speranze avessero i soci della Lega Navale. L'assessore che se ne è occupato principalmente – diciamo principalmente perchè in quella situazione, urbanistica, lavori pubblici, patrimonio e ambiente sono strettamente legati, e sicuramente la questione è passata attraverso tutti questi uffici – è **Stefano Malerba**, assessore allo sport.

«E' una questione complessa, ma che ci sta molto a cuore – premette Malerba – Perchè questa situazione è un problema per tutti, sia per gli ospitati che per gli ospiti e ci teniamo a risolverlo: una questione però non facile da affrontare a causa delle tante implicazioni della zona. Una delle proposte ricevuta dalla Lega Navale colloca la loro nuova sede davanti al Lido, e su quello stiamo lavorando: ma sono molti i passaggi che abbiamo dovuto superare. Ora però siamo arrivati alla conclusione: manca solo una firma, per una piccola parte del terreno richiesto, ma abbiamo già avuto la disponibilità a concludere. Possiamo dire che ormai è questione di settimane, a settembre la Lega navale potrebbe già avere la possibilità di lavorare alla loro nuova sede».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it